

La News



"War Of Wineries"

Una sfida tra 8 vignaioli del Belpaese, in cui non sarà mai giudicato il loro vino, ma le capacità imprenditoriali, la passione, il coraggio e la conoscenza, attraverso sfide, prove ed i verdetti di 3 giudici del settore. In palio, uno spazio personalizzato a Vinitaly. In gara, protagonisti di "War Of Wineries", il reality contest dedicato al mondo del vino, dal 25 marzo su Real Time, Marianna e Pietro Colosi (Cantine Colosi), Giovanni De Napoli (Terre di San Vito), Davide Luisa (Tenuta Luisa), Violante Gardini (Donatella Cinelli Colombini), Andrea Pandolfo (Cantine Sant'Andrea), Giuseppe Rossetti (Tenuta Rossetti), Luciana Sabino (Antiche Cantine Migliaccio) e Davide Zoppi (Cà Du Ferrà).



VILLA SANDI
VINO ARTE CULTURA

"Opera Wine" per gli Usa

Nonostante l'attenzione dell'Italia si sia spostata di recente verso i mercati vinicoli dell'Asia, gli Stati Uniti rimangono l'alleato più forte del vino italiano. Con un tributo a questo legame e all'opera dell'artista di street art Shepard Fairey, tra i maggiori esponenti del genere e protagonista della campagna elettorale di Obama nel 2008, il 14 aprile, Vinitaly e Wine Spectator presentano un'edizione "urbana" di OperaWine 2018, ormai storica anteprima della più importante fiera del vino italiano, al Palazzo della Gran Guardia nel cuore di Verona. Che sarà tutta dedicata agli Usa, anche negli allestimenti, con i colori degli States, il rosso, bianco e blu, ad accogliere gli ospiti e le 107 cantine di tutta Italia, selezionate dalla rivista americana (<https://goo.gl/vRj88d>).

Cronaca

Petrini, la Chiesa e Amatrice

Sono passati tre anni dall'Enciclica Laudato si' di Papa Francesco, che ha segnato una svolta nella storia della Chiesa e nel pensiero ecologista. Un messaggio che, ora, sarà raccolto dalle Comunità Laudato si' per tradurlo in azioni concrete, iniziativa voluta dal vescovo di Rieti Domenico Pompili e dal fondatore di Slow Food Carlo Petrini (autore della sintesi dell'Enciclica, ndr). Primo obiettivo, con i contributi delle Comunità nascerà Casa Futuro, un Centro Studi ad Amatrice sulle tematiche ambientali.



BAGLIO DI PIANETTO
CHATEAU SICILIANO

Primo Piano

ProWein capitale del vino, Italia protagonista

Il vino italiano vive di export, che assorbe oltre la metà della produzione del Belpaese, e per questo gli hub dei mercati mondiali sono sempre più presidiati dalle cantine tricolore. Come ProWein, a Düsseldorf dal 18 al 20 marzo, dove l'Italia, come sempre, sarà la Nazione più rappresentata, con oltre 1.700 espositori, per consolidare la presenza, già da leader, nel fondamentale mercato di Germania, che nel 2017 ha importato vino per 2,4 miliardi di euro, di cui il 38% è stato fornito dall'Italia, secondo i dati Ica. E dove i consumi di vino complessivi, per il Wine Institute, sono elevati, nell'ordine di 24 litri procapite all'anno (nel 2017), e in crescita, mentre calano quelli della birra (sui 104 litri). Protagonisti per il Belpaese, nella grande distribuzione come nella ristorazione, sono territori del vino come il Chianti ed il Prosecco, il Chianti Classico ed il Soave, il Lugana ed il Nobile di Montepulciano, i vini di Sicilia e quelli di Puglia, o quelli dell'Alto Adige, tra gli altri, senza dimenticare, ovviamente, i grandi classici del Belpaese enoico, come Amarone della Valpolicella, Brunello di Montalcino, Barolo e Bolgheri. Ma l'Italia del vino, che in fiera sarà "in compagnia" di competitor di tutto il mondo, dalla Francia alla Spagna, dalla Germania all'Austria, dagli Usa al Cile, dall'Australia all'Argentina, dal Brasile al Portogallo, punta, dal "campo neutro" di Düsseldorf, a conquistare sempre di più quelli di Nord ed Est Europa, e Asia, che vedono tanti operatori presenti alla fiera tedesca. Anche per questo l'Italia, per raccontare la diversità dei propri vini al mondo, narrare i territori e le loro peculiarità è presente con tante importanti aziende, e delle vere e proprie "corazzate" in forma di collettiva. Come la prima volta dell'Istituto Grandi Marchi, che mette insieme 19 dei più importanti brand del Belpaese, che avrà un suo spazio con alcune delle sue griffe, o con le conferme di altre due grandi "nazionali" enoiche tricolore, che mettono insieme cantine leader, come Italia del Vino Consorzio, con la presenza nello spazio istituzionale di buona parte delle sue 17 cantine, e la Iswa - Italian Signature Wine Academy, con le sue 8 griffe, dal Piemonte alla Sicilia (<https://goo.gl/hfrLjm>).

Focus

Tutto il mondo del vino a Düsseldorf

ProWein, ovviamente, è palcoscenico di prim'ordine per tutti i Paesi produttori. Dalla Francia, che tra le tante attività su Bordeaux, Borgogna e i vini del Sud de France, proporrà la sua "Champagne Lounge", con oltre 60 Maison, alla Spagna, che si presenta con i "Best of Spain Top 100 Wines", selezionati da Meininger's. Ma tante saranno anche gli eventi dedicati ai vini Usa, con il California Wine Institute e l'Oregon Wine Board, e, tra le curiosità, i focus dedicati agli spumanti brasiliani firmati dal "Ibravin - Wines of Brasil". E non mancheranno gli approfondimenti sui mercati: dal "Business Report" della ProWein, in collaborazione con la prestigiosa Università di Geisenheim, che ha coinvolto più di 1.500 produttori e distributori da tutto il Pianeta, agli studi di Wine Intelligence, da "The world of wine in 15 years' time: key success factors" al "Global Wine Brand Power Index", fino al "Global Consumer Trends", tra gli altri, che offriranno uno spaccato di quello che sta succedendo nel mondo del vino. E poi, ovviamente, i premi: dal "Winemakers' Winemaker Award 2018" del Master Of Wine Institute e del magazine Uk The Drink Business, agli "Excellence in Wine & Spirits" di Meininger's.



Cronaca

Petrini, la Chiesa e Amatrice

Sono passati tre anni dall'Enciclica Laudato si' di Papa Francesco, che ha segnato una svolta nella storia della Chiesa e nel pensiero ecologista. Un messaggio che, ora, sarà raccolto dalle Comunità Laudato si' per tradurlo in azioni concrete, iniziativa voluta dal vescovo di Rieti Domenico Pompili e dal fondatore di Slow Food Carlo Petrini (autore della sintesi dell'Enciclica, ndr). Primo obiettivo, con i contributi delle Comunità nascerà Casa Futuro, un Centro Studi ad Amatrice sulle tematiche ambientali.



BAGLIO DI PIANETTO
CHATEAU SICILIANO

Wine & Food

Aste, Italia protagonista a Londra con Biondi Santi e Ornellaia

1,9 milioni di sterline incassati dall'asta "Fine & Rare Wines Featuring Wines Direct from Grandi Cru d'Italia Estates", battuta ieri a Londra da Christie's, con l'Italia protagonista. Soprattutto con il Brunello di Montalcino Riserva di Biondi Santi, che con un lotto da 12 bottiglie della mitica annata 1955, ha incassato 20.400 sterline (e oltre 100.000 con 24 lotti di annate dalla 1945 alla 1975). Top lot italiano assoluto, seguito da Ornellaia, con 6 di 2001 aggiudicate a 6.000 sterline, e con i primi 5 lotti del progetto "Vendemmia d'Artista" 2015 che hanno raccolto 10.000 sterline (<https://goo.gl/pByxng>).

WineNews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

Nato un anno fa, il Garda Doc, che raccoglie la produzione di bollicine di dieci denominazioni intorno al Lago di Garda, punta a 50 milioni di bottiglie. Un potenziale che lo rende

competitivo con Prosecco, Franciacorta e Trentodoc, ma guardando a target diversi, come racconta il presidente del Consorzio Luciano Piona.

